AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

DELIBERAZIONE N. 8 /99

Oggetto: conto consuntivo dell'esercizio 1998.

Il COMITATO PORTUALE,

VISTO l'art. 9, comma 3, lett. d) della Legge 28 gennaio 1994 n° 84, che dispone la deliberazione a cura del Comitato Portuale del conto consuntivo dell'Autorità Portuale;

CONSIDERATA la necessità di procedere all'approvazione del conto consuntivo per l'anno 1998 entro il termine del 30 aprile 1999;

VISTA la nota prot. 5190206 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione del 3 marzo 1999 che dispone l'adozione del nuovo regolamento di amministrazione e contabilità dal conto consuntivo 1998;

VISTO lo schema di delibera riguardante il conto consuntivo per l'anno 1998 sottopostogli dal Presidente dell'Autorità Portuale;

VISTA la bozza del Conto Consuntivo per l'anno 1998, composto dal Conto Finanziario, dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale, nonché dalla relazione di gestione;

PRESO ATTO che i criteri di redazione del Conto Consuntivo sono stati modificati per effetto dell'adozione del nuovo regolamento di amministrazione e contabilità;

SENTITO il Segretario Generale;

SENTITO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

SU PROPOSTA del Presidente;

segue DELIBERAZIONE n° 8/99

d e l i b e r a :

di approvare il conto consuntivo per l'anno 1998, i cui dati sintetici sono così riassunti:

CONTO FINANZIARIO			
Avanzo di amministrazione al 31.12.1997:		+	426.339.132
Gestione dei residui:			
- minori residui attivi	1.883.567.204		
- minori residui passivi	9.647.525.201		
		+	7.763.957.997
Risultato di competenza:			
- accertamenti	237.401.831.371		
- impegni	239.596.482.031		
		-	2.194.650.660
Avanzo di Amministrazione al 31.12.1998:		+	5.995.646.469
CONTO ECONOMICO GENERALE			
- Avanzo finanziario			298.266.261
- Disavanzo economico			13.538.493.739
STATO PATRIMONIALE			
- Totale attività			181.459.931.070
- Totale passività			225.702.097.018
Patrimonio netto al 31.12.1998		-	44.242.165.948
Così suddiviso:			
Fondo di dotazione			51.832.269.280
Riserva facoltativa			6.455.937.420
Disavanzo economico esercizi precedenti		-	88.991.878.909
Disavanzo economico esercizio 1998		-	13.538.493.739

La presente deliberazione sarà sottoposta all'approvazione del Ministero dei Trasporti e della Navigazione di concerto con il Ministero del Tesoro,

segue DELIBERAZIONE n° 8/99

ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. a) e del comma 3 della Legge 28 gennaio 1994 n° 84.

IL PRESIDENTE
Michele Lacalamita

Trieste, 27 APR. 1999

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

RELAZIONE AL CONSUNTIVO 1998

RELAZIONE AL CONSUNTIVO 1998

Nel corso dell'anno 1998, sono avvenuti numerosi e rilevanti fatti che hanno influenzato in maniera notevole l'assetto dell'Autorità Portuale ed il suo risultato finanziario generale. Infatti, in questo arco temporale, si deve rilevare:

1) il prepensionamento di 99 dipendenti;
2) la concessione del Terminal Contenitori del Molo VII;
3) l'esecutività di notevoli spese (Lire 8.762 milioni) riguardanti sentenze sfavorevoli relative a controversie sorte nel passato;
4) l'alienazione di una proprietà immobiliare (Lire 4.506 milioni);
5) la vendita all'impresa portuale concessionaria E.C.T. Trieste s.p.a. di materiale di consumo e pezzi di ricambio (Lire 2.541 milioni);
6) una significativa riduzione del traffico;
7) la modificazione dei criteri di redazione del Conto Consuntivo in base al nuovo regolamento di amministrazione e contabilità.

L'effetto combinato di tali evenienze ha consentito la realizzazione di un avanzo generale d'amministrazione di Lire 5.995.646.469 la cui composizione e formazione è indicata nella tabella n°1 a pag. 67.

In particolare:

1) il programma di prepensionamento dei 99 dipendenti (27 quadri/impiegati e 72 operai) sviluppatosi nel periodo dal 1 maggio al 31 agosto 1998 ha prodotto un risparmio di circa Lire 3 miliardi;

2) la consegna del Terminal Contenitori del Molo VII, avvenuta il 1 luglio 1998, ha comportato una ipotizzata minor fatturazione di circa Lire 13,5 miliardi calcolata sulla base di circa la metà delle entrate inizialmente previste al cap. 141 "Proventi servizio traffico merci". Tale minor entrata è stata più che compensata dal canone previsto all'art. 8 del contratto accessorio e che risulta formato dal rimborso per il personale distaccato, dal compenso per l'uso di attrezzature tecniche, dal canone di concessione demaniale nonché da riduzioni di spesa riferibili ai minori servizi richiesti alle cooperative (Compagnia Portuale, sorveglianza e commessi) ed a minori acquisti per manutenzione, ricambi e vestiario;

3) le spese relative alle sentenze sfavorevoli riguardano:

a.	Compagnia Lavoratori Portuali s.c.a.r.l.	Lire	956	Milioni
b.	Terminal Frutta Trieste s.r.l.	"	434	"
c.	Fallimento Marma s.p.a.	"	122	"
d.	Agnese s.p.a.	"	1.104	"
e.	Impresa Grassetto s.p.a.	"	6.145	"

Per un totale di ..... Lire 8.761 Milioni,

di cui Lire 718 milioni per spese legali, Lire 1.783 milioni per interessi e Lire 6.260 milioni per capitale. Le spese, per la parte di competenza 1998, si trovano impegnate per Lire 718 milioni al cap. 143 "Spese legali", per Lire 1.783 milioni al cap. 161/8 "Altri interessi passivi", per Lire 1.785 milioni al cap. 191 "Liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori" e per Lire 4.475 milioni al cap. 201/2 "Acquisizione di immobili ed opere portuali. Con fondi di bilancio".

Le suindicate sentenze sfavorevoli riguardano ai punti a) e b) il riconoscimento di mancate agevolazioni tariffarie per l'incremento del

traffico, al punto c) il risarcimento di una partita di merce avariata, al punto d) il riconoscimento di interessi sul ritardato prelevamento forzoso in Banca d'Italia a seguito di pignoramento ed infine al punto e) l'atto di precetto, parzialmente pagato per Lire 4.506 milioni, emesso a seguito di lodo arbitrale promosso per controversie sui lavori della sopraelevata;

4) l'alienazione di una proprietà immobiliare riguarda l'area scoperta ex V.M.-C.M.I. con annessi un capannone ed altri fabbricati minori situata in via Caduti sul Lavoro n° 3, venduta all'Azienda Consorziale dei Trasporti di Trieste (A.C.T.) ed il cui corrispettivo di Lire 4.506 milioni, è stato consegnato al creditore pignoratizio Impresa Grassetto s.p.a. (vedi punto "e" precedente). La relativa entrata si trova accertata al cap. 181 "Alienazione di immobili";

5) la vendita dei materiali d'uso e dei pezzi di ricambio ad E.C.T. Trieste s.p.a. è stata effettuata ai sensi dell'art. 10.3 del contratto accessorio seguito alla concessione del Terminal Contenitori del Molo VII. E' stato concordato il prezzo di vendita in Lire 2.541.283.846.- + IVA ed il pagamento dilazionato in sei rate semestrali, a garanzia del quale è stata rilasciata fideiussione bancaria. La relativa entrata si trova accertata al cap. 161/8 "Recuperi e rimborsi diversi. Varie";

6) la riduzione del traffico, rilevante ai fini del risultato finanziario, riguarda il traffico dei contenitori nei primi sei mesi dell'anno. La flessione a tutto giugno 1998 era del 15% ed ha comportato minori ricavi per almeno Lire 1.500 milioni. Parimenti si deve segnalare la riduzione del numero dei carri ferroviari movimentati dall'Autorità

Portuale nell'ambito dei Punti Franchi. Tale movimentazione, che attiene allo smistamento, alla manovra, al piazzamento nonché all'introduzione e riconsegna dei carri alle Ferrovie dello Stato è risultata, nell'anno 1998, di 40.949 carri mentre nell'anno precedente era di 52.628 (-22%);

7) il regolamento di amministrazione e contabilità, deliberato con successiva variazione dal Comitato Portuale, rispettivamente nel gennaio e dicembre 1998, è stato approvato dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione di concerto con il Ministero del Tesoro. Lo stesso Ministero Vigilante ha successivamente imposto la sua adozione già nella redazione del presente consuntivo 1998. Le disposizioni contenute nel citato regolamento hanno avuto una notevole influenza sul risultato generale d'amministrazione. Più precisamente la gestione dei residui, per effetto preponderante della cancellazione di impegni di spesa nella parte corrente (Titolo I), ha registrato un risultato positivo di Lire 7.763 milioni. Per maggior chiarezza espositiva si espone la seguente tabella:

RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ANNO:	Lire	Lire
ENTRATE - Residui al 1.1.98	145.176.834.265	
SPESE - Residui al 1.1.98	-144.750.495.133	
Avanzo generale d'amministrazione al 1.1.98		**426.339.132**
GESTIONE DEI RESIDUI:		
ENTRATE - Minori residui attivi	-1.883.567.204	
SPESE - Minori residui passivi	9.647.525.201	
Risultato della gestione dei Residui		**7.763.957.997**

GESTIONE DI COMPETENZA:		
ENTRATE - Totale accertamenti	237.401.831.371	
SPESE - Totale impegni	-239.596.482.031	
Risultato della gestione di competenza		**-2.194.650.660**
Avanzo generale d'Amministrazione al 31.12.1998		**5.995.646.469**

in cui si nota come le "economie" imposte dal regolamento (vedi art. 38 perenzione) nella sua prima adozione assommano a Lire 9.647 milioni.

Altra rilevante novità è costituita dalla diversa configurazione del conto economico e dello stato patrimoniale che adesso sono correlati maggiormente alle rilevazioni finanziarie e quindi opportunamente rettificati ed integrati, i costi sono desunti dagli impegni di spesa corrente (Titolo I) mentre i ricavi sono desunti dagli accertamenti d'entrata corrente (Titolo I e II). Anche le parti di derivazione finanziaria delle attività esposte nello stato patrimoniale sono pari ai residui attivi, mentre le passività lo sono dei residui passivi.

Pertanto nel presente conto consuntivo non vengono più esposti il conto economico e lo stato patrimoniale redatti per esigenze fiscali, ma viene adottato lo schema approvato dal Ministero Vigilante.

Per completezza d'esposizione, si fa presente che, poiché l'Autorità Portuale mantiene ancora la qualifica di imprenditore commerciale in quanto il processo di dismissione delle attività operative non è completato, in sede di dichiarazione dei redditi (mod. 760) verrà allegato un conto profitti e perdite ed uno stato patrimoniale come richiesto dalle norme fiscali.

• ◆ •

Non sono stati contratti mutui passivi, anche se la Regione Friuli – Venezia Giulia ha stanziato a favore dell'Autorità Portuale già nell'esercizio 1997 e nel successivo 1998 contributi quindicennali fissi a copertura integrale delle rate d'ammortamento per mutui da contrarre a scopo di investimenti in opere portuali. La stipulazione di tali mutui è stata procrastinata per conseguire un tasso fisso d'interesse sempre più ridotto. Quindi poiché lo Stato e la Regione Friuli - Venezia Giulia si accollano tutti gli oneri relativi ai mutui esistenti, gli unici oneri finanziari correnti che fanno carico all'Autorità Portuale sono quelli dovuti per l'anticipazione di cassa e quelli dovuti ai fornitori per interessi di mora su ritardati pagamenti causati da indisponibilità temporanea di cassa. Questo aspetto negativo della gestione va riferito ad una riscossione dei contributi pubblici generalmente successiva al sostenimento delle spese ed al ritardo della riscossione dei crediti particolarmente delle concessioni demaniali. Al fine di migliorare la liquidità viene costantemente seguita l'azione di recupero dei crediti.

Sinteticamente la situazione dei residui attivi all'1.1.98 rimasti ancora da riscuotere al 31.12.98 riferita alle categorie I e II del Titolo II delle Entrate (col. 15) è la seguente:

(Dati in milioni)

Cap.	Descrizione	Contenzioso ordinario	Contenzioso legale	Procedure concorsuali	TOTALE
141	Proventi servizi traffico merci	86	1	62	149
143/1	Proventi servizi carri ferroviari	30	0	1	31
144	Magazzinaggi	47	15	10	72

145	Proventi diversi	269	8	440	717
151	Locazioni	24	24	46	94
152	Canoni demaniali	3.971	274	1.418	5.663
153/4	Interessi di mora e corrispettivi	27	3	189	219
TOTALE		4.454	325	2.166	6.945

Passando all'analisi della gestione di competenza, questa, come esposto nella tabella n° 6 a pagina 72, ha segnato un risultato negativo di Lire 2.194.650.660.- di cui Lire 426.339.132.- previsti ed autorizzati dalla prima variazione di bilancio che assorbiva l'avanzo d'amministrazione al 31.12.1997 e Lire 1.768.311.528.- effettivamente risultanti dalla sommatoria degli scostamenti dal preventivo assestato.

Di fatto, per adeguare gli stanziamenti originali del bilancio preventivo 1998 alle successive occorrenze sono stati adottati nel corso dell'esercizio due provvedimenti di variazione di bilancio, tutti regolarmente approvati dal Ministero vigilante. Purtuttavia nel mese di settembre è stato notificato un precetto per Lire 6.094 milioni più spese da parte dell'impresa Grassetto s.p.a. seguito da un pignoramento su una proprietà immobiliare (area ex VM-CMI), per questo sono state definite spese superiori agli stanziamenti. In particolare si sono avute eccedenze nelle spese legali e negli interessi passivi rispettivamente di Lire 698 milioni e Lire 1.963 milioni negli stanziamenti del cap. 143 "Spese legali" e cap. 161 "Interessi passivi").

Inoltre, nel presupposto di ottenere un contributo dalla Camera di Commercio di Trieste a valere sui fondi della Legge 47/88, al pari dell'anno precedente, la società logistica Alpe Adria s.p.a. è stata incaricata di organizzare il posizionamento di contenitori vuoti da Trieste per Padova

a mezzo ferrovia. Tale iniziativa, valutata positivamente ai fini del sostegno sul traffico contenitori, ha comportato, nell'anno 1998, spese per Lire 1.193.168.000.- che non essendo state alleviate da contributi hanno causato un'eccedenza di spesa di Lire 459 milioni sullo stanziamento del cap. 131 "Prestazioni di terzi per servizi portuali".

L'istruttoria sull'istanza del contributo da parte della Camera di Commercio di Trieste è tuttora in corso e qualora dovesse concludersi positivamente per l'Autorità Portuale il relativo beneficio verrebbe imputato all'esercizio 1999.

Dopo tali necessarie premesse la gestione di competenza può essere analizzata ponendo in evidenza gli scostamenti positivi e negativi dal preventivo assestato.

In sintesi i principali scostamenti positivi, espressi in Lire/milioni, consistono in:

1)	Maggiori proventi patrimoniali e del demanio marittimo	Lire	2.870
2)	Vendita ricambi ad E.C.T. ed altri rimborsi diversi	"	3.022
3)	Vendita area scoperta ex V.M.-C.M.I.	"	4.506
4)	Risparmi di spese per acquisto di beni e servizi ed altri risparmi di spesa	"	1.006
5)	Risparmi di spese sul personale dipendente ed ex dipendente ed organi	"	725
6)	Finanziamento di spese imputate nell'anno 1997	"	305
7)	Assorbimento avanzo di amministrazione al 31.12.1998	"	426
	Totale scostamenti positivi	**Lire**	**12.860**

Mentre i principali scostamenti negativi consistono in:

1)	Minori proventi del traffico	Lire	3.984	
2)	Minor rimborso personale distaccato	"	666	
3)	Minori rimborsi per fiscalizzazione oneri sociali	"	561	
4)	Mancata realizzazione della partecipazione in Finporto s.p.a. in liquidazione	"	1.000	
5)	Maggiori spese per servizi logistici di Alpe Adria s.p.a.	"	459	*
6)	Maggiori spese legali dovute in base al lodo arbitrale sfavorevole con l'Impresa Grassetto s.p.a.	"	698	*
7)	Maggiori interessi passivi dovuti in base al punto 6) e per anticipazioni di cassa	"	1.963	*
8)	Maggiori imposte (istituzione I.R.A.P.)	"	208	*
9)	Maggiori lavori, riserve e revisione prezzi dovuti in base al punto 6) e per altri investimenti	"	5.090	
	Totale scostamenti negativi	**Lire**	**14.629**	

Pertanto risulta che la somma algebrica degli scostamenti è di **Lire 1.769** milioni pari al disavanzo finanziario di competenza di Lire 2.195 milioni diminuito dell'avanzo generale d'amministrazione al 31.12.1997 di Lire 426 milioni.

Gli scostamenti negativi contrassegnati dall'asterisco costituiscono altrettante eccedenze di spesa.

Il minor rimborso di Lire 666 milioni da parte di E.C.T. Trieste s.p.a., per le spese del personale dipendente distaccato, deriva da una sovrastima della previsione iniziale dovuta alle considerazioni che seguono.

1. Non si era tenuto conto che il rimborso per il personale distaccato sarebbe stato diminuito dall'utilizzo delle ferie e dei riposi compensativi maturati prima del distacco (Lire 290 milioni).
2. Le competenze variabili (straordinari ecc.) che vengono pagate il mese successivo, e di cui si ipotizzava il rimborso entro il 31.12.1998, sono state erroneamente quantificate per 6 mensilità anziché per 5 (Lire 230 milioni).
3. Sono stati pagati minori straordinari per circa Lire 100 milioni.
4. Sulle somme chieste a rimborso sono state effettuate compensazioni di partita per Lire 38 milioni con gli indennizzi da parte dell'INAIL, spettanti ad E.C.T. Trieste s.p.a., ma trattenuti dall'Autorità Portuale.
5. Verso la fine del secondo semestre tre lavoratori sono rientrati dal distacco.

Il dettaglio di quanto effettivamente fatturato ad E.C.T. Trieste s.p.a. si trova a pagina 27.

Fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Con effetto dal 1° gennaio 1999 è stato assunto il dott. Umberto Picciafuochi nominato Segretario Generale dal Comitato Portuale con sua deliberazione n° 31 del 17 novembre 1998.

L'assunzione è avvenuta con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile una sola volta, come previsto dall'art. 10 della legge 84/94.